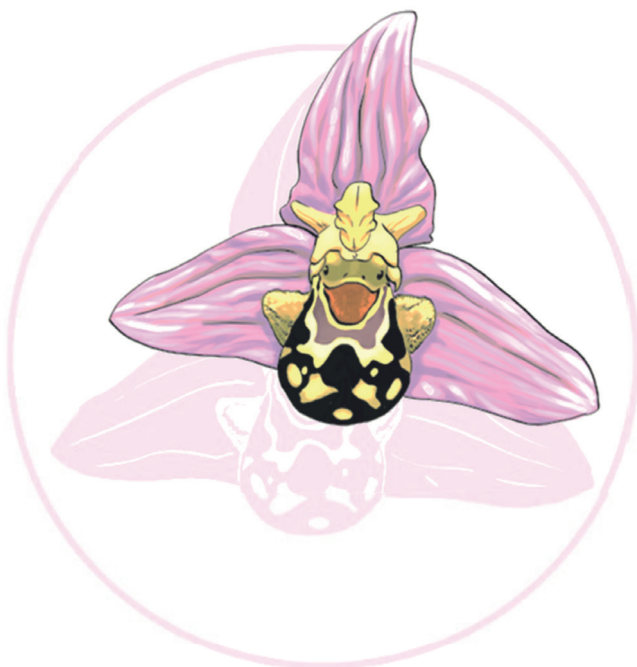


# PICCOLA GUIDA ALLE "ORCHIDEE DI BRIENZA"



# PICCOLA GUIDA ALLE “ORCHIDEE DI BRIENZA”



## **PICCOLA GUIDA ALLE “ORCHIDEE DI BRIENZA”**

Progetto finanziato con fondi del Programma Operativo Val d'Agri - Progetto di valorizzazione del territorio Ripov Cultura n. 3 e dal Comune di Brienza

**Realizzato dalla Società Cooperativa META a r.l.**

*(Centro di educazione Ambientale ed alla Sostenibilità - Oasi Bosco Faggeto)*

Testi e classificazioni di: **Isabella Abate**

Fotografie di: **Marilena Divito** (Imago Lucis)

Logo di progetto: **Paola Del Pretre**

Edizione I: Giugno 2023

Tutti i diritti riservati. È vietata la riproduzione anche parziale e con qualsiasi strumento senza l'autorizzazione scritta dell'autore e/o del fotografo. L'elaborazione dei testi, anche se curata con scrupolosa attenzione, non può comportare specifiche responsabilità per involontari errori o inesattezze.

## **Prefazione**

La Società Cooperativa META a r.l., ente accreditato presso la Regione Basilicata come Centro di educazione Ambientale ed alla Sostenibilità, si occupa da anni di monitoraggio delle orchidee spontanee con lavori effettuati in collaborazione con l'Università degli Studi di Basilicata e con il G.I.R.O.S. (*Gruppo Italiano per la Ricerca sulle Orchidee Spontanee*).

Il presente volume intitolato "Orchidee di Brienza" vuole essere una guida "tascabile" utile per il riconoscimento di queste splendide piante in campo con la finalità di farle conoscere e quindi di proteggerle. Nella descrizione delle singole specie si è cercato di rendere i testi semplici e comprensibili, per una fruizione più ampia possibile, dando risalto alle immagini per una rapida consultazione. La guida scaturisce da un lavoro più ampio realizzato nell'ambito del progetto denominato "I sentieri delle orchidee" patrocinato dal Comune di Brienza con fondi del PO (Programma Operativo), che ha avuto come scopo principale il censimento delle specie di orchidee sul territorio comunale, il tracciamento con GPS di tre sentieri ed il loro allestimento (con bacheche, bandierine segnavia CAI), l'allestimento di una mostra permanente delle specie fotografate che sarà sempre visitabile presso una delle magnifiche sale del Castello Caracciolo e che aggiungerà un nuovo elemento di interesse per i turisti che ogni anno visitano l'antico borgo medioevale.

Per una maggiore diffusione una versione in inglese e francese con formato pdf sarà scaricabile da una pagina dedicata sul sito del comune di Brienza [www.comunedibrienza.it](http://www.comunedibrienza.it).

Si ringrazia l'amministrazione burgentina che si è mostrata aperta e sensibile verso un argomento poco conosciuto ma sicuramente affascinante!

*Isabella Abate*

## 1. I sentieri delle orchidee di Brianza

I sentieri individuati sono ubicati in aree di pregio del comune di Brianza sono tre e sono stati denominati rispettivamente:

S1: SENTIERO DELLE ORCHIDEE DEL CASTELLO;

S2: SENTIERO DELLE ORCHIDEE LOCALITA' LAGO;

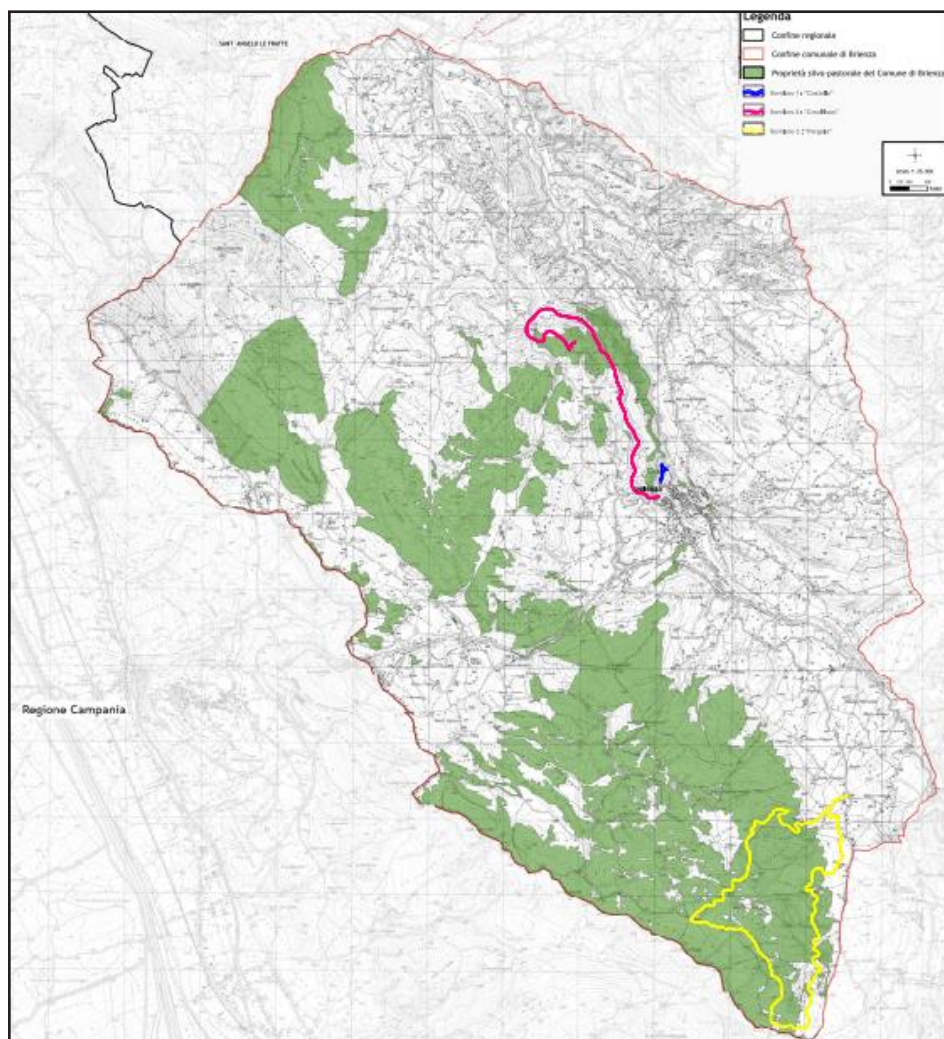
S3: SENTIERO DELLE ORCHIDEE CROCIFISSO.

Sono tutti di facile percorribilità ed è possibile ammirarvi più di 45 specie di orchidee in un periodo di fioritura che va da febbraio a settembre e che si concentra tra aprile, maggio e giugno (mesi in cui è stata condotta il monitoraggio). All'inizio di ogni sentiero si troveranno delle bacheche con le fotografie delle specie più rappresentative e una breve descrizione con le caratteristiche tecniche di ciascun sentiero (lunghezza, tempo di percorrenza stimato e livello di difficoltà).

L'obiettivo dei sentieri natura è quello di favorire un approccio multidimensionale che consenta a tutti di avvicinarsi alla natura in modo diversificato e interattivo.

I sentieri contribuiscono in modo notevole all'attività di educazione ambientale offrendo la possibilità di osservare ed interpretare la natura mediante strutture semplici; inoltre, permettono a colui che li percorre di vivere esperienze e fare scoperte che si rivelano di grande importanza formativa anche e soprattutto per i ragazzi in età scolastica.

I sentieri individuati sono fruibili da parte di tutti i visitatori sono stati descritti in tabelle dedicate installate all'inizio di ciascun sentiero e con traccia GPS scaricabile dalla pagina web dedicata attraverso QR-code. Da tale pagina potrà essere scaricata anche la guida tascabile multilingue (italiano, inglese e francese) in formato pdf.



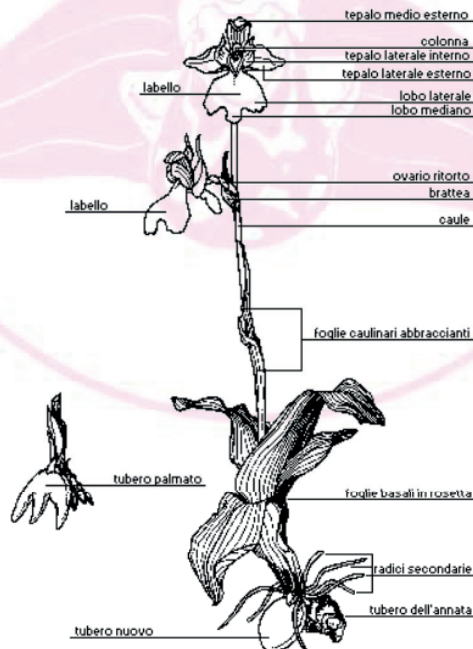
## 2. Le orchidee

Descrivere in poche righe una delle famiglie botaniche più numerose e diffuse è impresa ardua e meritevole di ulteriore approfondimento, inoltre sono pochissimi ad associare la presenza di orchidee spontanee ad un ambiente che non sia quello tropicale.

La famiglia delle Orchidaceae annovera oltre 20.000 specie in greco la parola órchis, ossia testicolo, fa riferimento alla particolare forma dell'apparato radicale del genere *Orchis* e dà il nome all'intera famiglia botanica.

Le specie di orchidee spontanee sono interessanti ed assumono forme diverse e variopinte per la strategia che adoperano per attirare l'insetto impollinatore; gli insetti, infatti, vengono attirati a volte dal nettare contenuto negli speroni a volte attuando una vera e propria "trappola sessuale". Soprattutto nel genere *Ophrys* infatti un petalo modificato chiamato labello imita l'addome delle femmine delle specie di insetti che si vogliono usare per trasportare il polline. I maschi di tali insetti ingannati alla perfezione ed attirati spesso da feromoni, cercano di "accoppiarsi" con il fiore ingannatore ed è proprio allora che sul suo addome restano attaccati i sacchi pollinici di cui costituirà l'ignaro "trasportatore". Questa una delle innumerevoli curiose strategie che queste fantastiche piante adottano per la perpetuazione delle specie. Sono 200 le specie europee di cui circa 120 presenti in Italia, il territorio burgentino ne annovera più di 40 un numero destinato a crescere con l'approfondimento dello studio delle orchidee sul territorio!

### Morfologia di un'orchidea



### 3. Schede descrittive delle specie rinvenute nel territorio di Brienza

***Spiranthes spiralis*** (L.) Chevall. 1827

PERIODO DI FIORITURA

G

F

M

A

M

G

L

A

S

O

N

D

BASIONIMO: *Ophrys spiralis* L.

ETIMOLOGIA: dal greco speira (a spirale) in riferimento alla disposizione caratteristica dei fiori.

DESCRIZIONE: unica orchidea italiana a fioritura autunnale, è una pianta non molto appariscente (fusto di 10-30 cm), con infiorescenza densa formata da tanti piccoli fiori bianchi.

HABITAT: prati aridi, boschi radi e pascolati, pinete. Da 0 a 1.300 mt s.l.m.





***Platanthera bifolia subsp. osca*** R.Lorenz, V.A. Romano & Soca

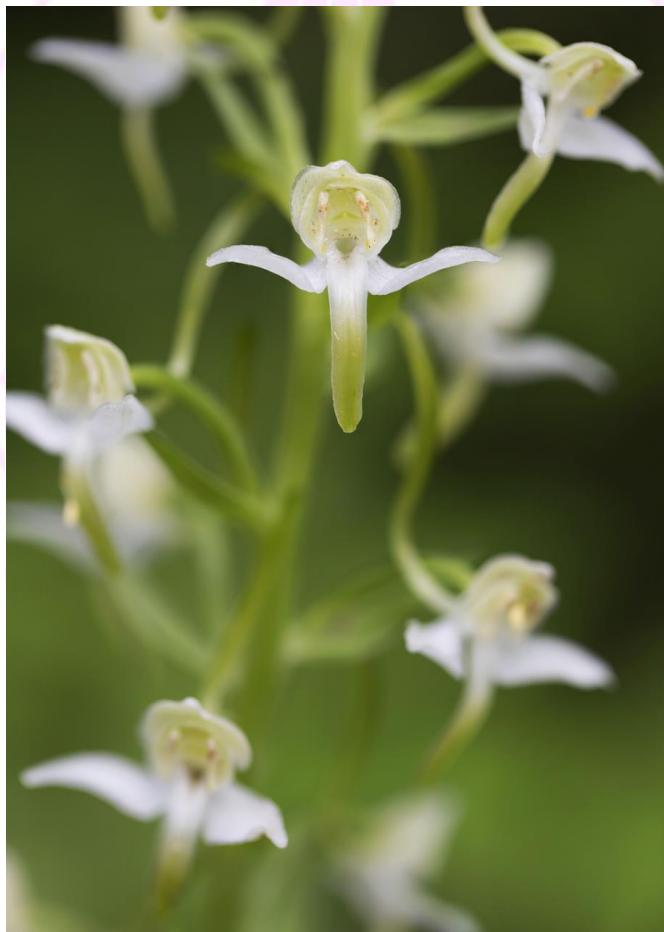
PERIODO DI FIORITURA	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
----------------------	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---

BASIONIMO: *Orchis bifolia* L.

ETIMOLOGIA: dal latino *bi* (due) e *folium* (foglie) ha quasi sempre due foglie basali disposte una di fronte all'altra, *osca* invece fa riferimento all'antica lingua parlata dagli osci e dai sanniti insediatisi dall'Abruzzo fino alla Basilicata.

DESCRIZIONE: è una pianta alta (fino a 70 cm), con fiori biancastri e profumati, differisce dalla specie nominale per avere le logge polliniche leggermente più distanziate e non perfettamente parallele come in *Platanthera bifolia subsp. bifolia*.

HABITAT: prati umidi o asciutti, boschi, cespuglieti, margini del bosco. Da 100 a 1.500 mt s.l.m.



***Platanthera chlorantha*** (Custer) Rchb. in J.C. Mossier

PERIODO DI FIORITURA

G

F

M

A

M

G

L

A

S

O

N

D

BASIONIMO: *Orchis chlorantha* Custer

ETIMOLOGIA: dal greco verde per il tipico colore verdastro dei fiori.

DESCRIZIONE: in genere si presenta esile abbastanza alta (30 - 50 cm), con fiori giallo verdastri profumati soprattutto di notte. Pollinodi divergenti nella parte basale.

HABITAT: prati umidi o asciutti, boschi, cespuglieti. Da 100 a 1.800 mt s.l.m.



## *Dactylorhiza sambucina* (L.) Soó

PERIODO DI FIORITURA

G

F

M

A

M

G

L

A

S

O

N

D

**BASIONIMO:** *Orchis sambucina* L.

**ETIMOLOGIA:** dal latino "sambucus" ossia sambuco dal caratteristico odore dei fiori.

**DESCRIZIONE:** pianta robusta non molto alta (10-30 cm), le foglie sono distribuite lungo il fusto fin quasi alla base dell'infiorescenza, questa si presenta densa con fiori o tutti gialli o rosso-violacei. Labello intero o poco trilobato con macchie porporine nella gialla e all'inverso nella rosso-violacea.

**HABITAT:** pascoli montani o alto montani.



***Dactylorhiza romana subsp. romana*** (Sebast.) Soó

PERIODO DI FIORITURA	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
----------------------	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---

BASIONIMO: *Orchis romana* L.

ETIMOLOGIA: il riferimento è al luogo del primo rinvenimento nei pressi di Roma.

DESCRIZIONE: pianta alta 20-30 cm, le foglie sono lineari-lanceolate, l'infiorescenza si presenta generalmente lassa, con fiori di vari colori da bianco a rosa e viola, il labello si presenta trilobato senza macchie o punti, lo sperone è sottile ascendente ed arcuato verso l'alto.

HABITAT: cespuglietti e boschi aperti fino a 1800 mt slm.



***Dactylorhiza maculata subsp. saccifera*** (Brongn.) Diklic

PERIODO DI FIORITURA	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
----------------------	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---

BASIONIMO: *Orchis maculata subsp. saccifera* L.

ETIMOLOGIA: dal latino “saccus” cioè sacco con riferimento alla forma dello sperone.

DESCRIZIONE: le dimensioni di queste orchidee sono notevoli infatti raggiunge facilmente i 90 cm di altezza, brattee più lunghe dei fiori, fiori ben evidenti con un labello largo, sperone grosso e lungo spesso sacciforme.

HABITAT: essendo una pianta mesofila e igrofila predilige luoghi (prati o boschi) umidi o bagnati, la troviamo ad altitudini che variano da 200 a 1800 mt slm.



***Orchis anthropophora* (L) All.**

PERIODO DI FIORITURA

G

F

M

A

M

G

L

A

S

O

N

D

BASIONIMO: *Ophrys anthropophora* L.

ETIMOLOGIA: dal greco, si fa riferimento alla forma “da uomo” del labello.

DESCRIZIONE: **Pianta** alta e abbastanza slanciata con **foglie** fino a 15 cm in una rosetta basale, le superiori più piccole abbraccianti il fusto. **Infiorescenza** cilindrica, allungata densa, **brattee** piccole, acute, verdastre. **Sepali** verde-giallastri con margini porporini, ovati con apice arrotondato, sono saldati in un casco che nasconde i petali. **Petali** verdastri, più piccoli dei sepali. Labello trilobato, pendente giallo ocra.

HABITAT: pascoli montani o alto montani.



***Orchis italica*** Poiret

PERIODO DI FIORITURA

G

F

M

A

M

G

L

A

S

O

N

D

BASIONIMO *Orchis longicornus* (L.)

ETIMOLOGIA si riferisce al paese di origine.

DESCRIZIONE Pianta diffusa si presenta robusta di 20-50 cm di altezza, foglie a rosetta con margini molto ondulati. Infiorescenza densa da conica ad ovata.

HABITAT pascoli garighe, boschi radi, fino a 1300 mt s.l.m., su suoli calcarei asciutti.



## *Orchis mascula* (L.)

PERIODO DI FIORITURA

G

F

M

A

M

G

L

A

S

O

N

D

BASIONIMO *Orchis morio* var. *mascula* (L.)

ETIMOLOGIA dal latino *masculus* cioè virile con riferimento al “portamento” della pianta.

DESCRIZIONE Pianta dall’aspetto robusto alta 20-60 cm, il fusto nella parte superiore è color porpora ed angoloso. Foglie basali oblungo-lanceolate, punteggiate alla base, le altre più strette e appuntite, avvolgenti. Infiorescenza cilindrica densa di fiori grandi dal porporino alla malva. Le brattee sono violacee. Labello trilobato, più lungo degli altri pezzi fiorali, più chiaro al centro, maculato. Sprone cilindrico, ingrossato all’apice, lungo come l’ovario, orizzontale.

HABITAT: Habitat prati, pascoli montani, fino a 2500 mt, su suoli calcarei o neutri boschi chiari.





***Orchis pauciflora* Ten.**

PERIODO DI FIORITURA	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
----------------------	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---

BASIONIMO *O. provincialis* subsp. *pauciflora* (Ten.) Lindl.

ETIMOLOGIA da *paucus* che significa poco per la presenza di pochi fiori nell'infiorescenza.

DESCRIZIONE: Pianta 10-30 cm di altezza con foglie piccole non maculate. Infiorescenza compatta, con pochi fiori (3-10) gialli con piccole macule. Spore più lungo dell'ovario, cilindrico arcuato verso l'alto.

HABITAT pascoli magri e garrighe fino a 1800 mt su suoli calcarei ed asciutti.



***Orchis provincialis*** Balb. ex Lam. & DC.

PERIODO DI FIORITURA	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
----------------------	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---

BASIONIMO *O. cyrilli* Ten.

ETIMOLOGIA fa riferimento al luogo di origine la Provenza a sud della Francia.

DESCRIZIONE: Pianta 10-40 cm. Foglie con macchie ben evidenti bruno-violacee sulla pagina superiore. Infiorescenza abbastanza lassa, cilindrica, di fiori grandi giallo chiaro. Sprone lungo come l'ovario, cilindrico, curvo verso l'alto, ingrossato in apice.

HABITAT boschi e cespuglietti, prati umidi e soprattutto di montagna, fino a 1500 mt, su suoli profondi, è debolmente acidofila, si trova anche nei boschi o a volte in prati di montagna.



***Orchis purpurea* Huds.**

PERIODO DI FIORITURA	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
----------------------	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---

BASIONIMO *Orchis fusca* Jacq.

ETIMOLOGIA da *purpureus* che in latino vuol dire porporino con riferimento al colore prevalente dell'infiorescenza.

DESCRIZIONE Pianta robusta alta dai 30 ai 70-80 cm. Foglie grandi, ovato-lanceolate, fino a 20 cm. Infiorescenza densa fiori con labello grande, trilobato, da bianco a rosa con tanti puntini purpurei, con ciuffi di peli anch'essi purpurei.

HABITAT pascoli, garighe, boschi radi, fino a 1300, su suoli calcarei o neutri, asciutti.



***Orchis quadripunctata*** Cirillo ex Ten.

PERIODO DI FIORITURA	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
----------------------	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---

BASIONIMO *O. hostii* Tratt.

ETIMOLOGIA (*Orchidea quadripunctata*) dal latino in riferimento agli evidenti quattro punti presenti sul labello.

DESCRIZIONE Pianta di 15-30 cm fusto violetto in alto. Foglie basali maculate, le altre più piccole, avvolgenti. Infiorescenza densa, da ovata a cilindrica, di fiorellini dal lilla al porpora. Labello più largo che lungo, trilobato, alla base c'è un'area più chiara con 2 (4) macchie porporine; altre 2 macchie sono all'ingresso dello sprone che è lungo come l'ovario, filiforme, troncato all'apice, verso il basso.

HABITAT prati aridi e garighe, fino a 1600 mt, su suolo calcareo e asciutto.



***Orchis simia*** Cirillo ex Ten.

PERIODO DI FIORITURA	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
----------------------	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---

BASIONIMO *O. macra* Lindl.

ETIMOLOGIA dal latino *simia* cioè scimmia per la somiglianza del labello a questo animale.

DESCRIZIONE Pianta di 20 40 cm con infiorescenza molto densa di forma ovata o allungata. Labello trilobato dall'inconfondibile forma.

HABITAT Pascoli, macchie, garighe, boschi chiari su suoli calcarei e neutri.



***Anacamptis coriophora subsp. fragrans* (Pollini) R.M. Bateman, Pridgeon & M.W. Chase**

PERIODO DI FIORITURA

G

F

M

A

M

G

L

A

S

O

N

D

BASIONIMO *Orchis fragrans* Pollini.

ETIMOLOGIA dal latino *fragrans* cioè fragrante profumata.

DESCRIZIONE Pianta alta 15-40 cm abbastanza robusta. Infiorescenza da ovale a cilindrica, densa costituita da fiori profumati da verdi a viola.

HABITAT Pascoli magri, garighe, boschi e cespuglietti pinete fino a 1500 mt, su suolo asciutto o leggermente umido, calcareo o neutri anche sabbiosi.



***Anacamptis morio* (L.) R.M. Bateman, Pridgeon & M.W. Chase**

PERIODO DI FIORITURA

G

F

M

A

M

G

L

A

S

O

N

D

BASIONIMO *Orchis morio* L.

ETIMOLOGIA il nome ha origine incerta, qualcuno fa riferimento al termine *morion* che in latino vuol dire cappuccio per la forma dei tepali, altri a *morio* cioè pazzo buffone perché l'abito dei buffoni era screziato come questi fiori.

DESCRIZIONE Pianta da 20 a 40 cm. Infiorescenza dal rosa al viola densa ed allungata. Sepali con venature verdestre. Labello trilobato, lungo come i sepalii. Più largo che lungo, da piano a ripiegato, con margini irregolari, maculato al centro.

HABITAT Pascoli, garighe, boschi aperti e cespuglietti fino a 1500 mt, su suolo calcareo o debolmente acido.



Variante apocromatica



***Anacamptis papilionacea*** (L.) R.M. Bateman, Pridgeon & M.W. Chase

PERIODO DI FIORITURA

G

F

M

A

M

G

L

A

S

O

N

D

BASIONIMO *Orchis papilionacea* L.

ETIMOLOGIA dal latino *papilionaceus* cioè a forma di farfalla.

DESCRIZIONE Pianta 15-40 cm fusto brunastro in alto.

HABITAT Pascoli magri, garighe, boschi e cespuglietti molto aperti fino a 1400 mt, su suolo asciutto calcareo o debolmente acido.





***Anacamptis pyramidalis* (L.) Rich.**

PERIODO DI FIORITURA

G

F

M

A

M

G

L

A

S

O

N

D

BASIONIMO *Orchis pyramidalis* L.

ETIMOLOGIA paramis in latino vuol dire piramide come la forma dell'infiorescenza all'inizio della fioritura.

DESCRIZIONE Pianta 20-60 cm fusto esile e slanciato foglie inferiori lineari-lanceolate. Infiorescenza densa, da conica a ovale, da bianco a rosa intenso.

HABITAT Pascoli e garighe fino a 1400 mt, su suolo asciutto e calcareo.



*Anacamptis pyramidalis* var. *nivea* P. Delforge

PERIODO DI FIORITURA

G

F

M

A

M

G

L

A

S

O

N

D



***Neotinea maculata*** (Desf.) Stearn

PERIODO DI FIORITURA

G

F

M

A

M

G

L

A

S

O

N

D

BASIONIMO *Satyrium maculatum* Desf.

ETIMOLOGIA dal latino maculatum per la tipica colorazione a macchie delle foglie basali.

DESCRIZIONE Pianta 5-25 cm fusto robusto e angoloso in alto, pianta molto piccola foglie inferiori un po' maculate. Infiorescenza da ovata a cilindrica; fiori bianco-rosei-verdastri striati di porporino. È una pianta diffusa ma poco visibile.

HABITAT praterie, garighe, pinete, macchie e boschi radi pref. su terreni calcarei, da 0 a 1500 m di quota.



***Neotinea tridentata*** (Scop.) R.M. Bateman, Pridgeon & M.W. Chase

PERIODO DI FIORITURA	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
----------------------	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---

BASIONIMO *Orchis tridentata* Scop.

ETIMOLOGIA *tres* e *dent* "a tre denti" per i sepali uniti alla base ma staccati superiormente.

DESCRIZIONE Pianta 10-40 cm foglie inferiori ovate-lanceolate. Infiorescenza densa da sferica a ovata. Sepali rosei con striature, lanceolati, in un casco allungato, petali lineari-lanceolati, nascosti dai sepali. Labello trilobato, lungo come i sepali, da bianco a viola chiaro, maculato.

HABITAT pascoli magri, cespuglietti, pascoli di montagna, garighe, macchie, radure fino a 1600 m di quota, su suolo calcareo asciutto.



***Neotinea ustulata*** (L.) R.M. Bateman, Pridgeon & M.W. Chase

PERIODO DI FIORITURA	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
----------------------	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---

BASIONIMO *Orchis ustulata* L.

ETIMOLOGIA in latino *ustulata* vuol dire bruciata e si riferisce alla colorazione dell'infiorescenza soprattutto all'inizio della fioritura.

DESCRIZIONE Pianta 10-35 cm foglie da oblunghe a lanceolate, le inferiori a rosetta le altre avvolgenti. Infiorescenza da ovata (all'inizio della fioritura) a cilindrica, di fiorellini piccoli e profumati.

HABITAT pascoli magri, pascoli di montagna, cespuglietti da 150 fino a 2000 m di quota.



***Himantoglossum hircinum* (L.) Spreng**

PERIODO DI FIORITURA	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
----------------------	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---

GENERE: Himantoglossum

BASIONIMO *Satyrium hircinum* L.

TIMOLOGIA dal latino *hircus* cioè capro riferendosi al caratteristico odore dei fiori!

DESCRIZIONE Pianta di 30-90 cm, molto robusta con foglie grandi. Infiorescenza densa e allungata, di molti fiori dall'odore di capra a volte sgradevole. Labello verdastro, contorto, trifido, la base chiara con peli porporini.

HABITAT prati aridi, scarpate, sterpaglie, margini stradali da quote basse fino a 1800 mt slm.



***Himantoglossum robertianum*** (Loisel.) P. Delforge

PERIODO DI FIORITURA

G

F

M

A

M

G

L

A

S

O

N

D

**BASIONIMO** *Orchis robertiana* Loisel ex *Barlia robertiana*.

**ETIMOLOGIA** dedica al botanico G.N. Robert.

**DESCRIZIONE** si tratta di una pianta molto robusta alta 25-80 cm. Fusto grosso, brunastro in alto con foglie inferiori grandi e lucide. Sepali concavi e convergenti, sfumati di viola all'esterno, macchiati di porpora all'interno.

**Status e conservazione** a distribuzione mediterranea con areale in espansione verso nord a causa dell'innalzamento della temperatura. Nel comune di Brienza è la prima a fiorire.

**HABITAT** Pascoli magri, garighe e cespuglieti, ambienti aperti e ben esposti al sole, spesso lungo i cigli stradali, fino a 1000 m, su suolo asciutto e calcareo.



***Serapias cordigera* L.**

PERIODO DI FIORITURA

G

F

M

A

M

G

L

A

S

O

N

D

GENERE: *Serapias*

BASIONIMO *Helleborine cordigera* L.

ETIMOLOGIA dai termini latini *cor* e *gerere* che significano rispettivamente cuore e portare, in riferimento alla forma ed al colore dell'epichilo.

DESCRIZIONE: Pianta 15-45 cm Foglie lineari-lanceolate, maculate alla base, le superiori avvolgenti Infiorescenza molto densa, di 3-8 grandi fiori Labello trilobo, grande, porporino, con due callosità basali scure, lucide, lineari; lobi laterali appena fuori del casco, con i margini tondi, scuri, a toccarsi; il mediano cuoriforme, con venature scure, peloso al centro ed alla base Sprone assente.

HABITAT Habitat Pascoli aridi o moderatamente umidi, cespuglieti e garighe, fino a 1100 m, su calcare





## *Serapias lingua* L.

PERIODO DI FIORITURA
----------------------

G
---

F
---

M
---

A
---

M
---

G
---

L
---

A
---

S
---

O
---

N
---

D
---

**ETIMOLOGIA** secondo alcuni è un riferimento alla forma dell'epichilo per altri fa riferimento alle foglie basali.

**DESCRIZIONE** Pianta dal portamento gracile alta 15-35 cm. Foglie lineari-lanceolate, maculate alla base, le superiori più piccole e guainanti. Infiorescenza lassa, di 2-6 fiori. Labello trilobo con una ben evidente callosità basale, lucida e scura; lobi laterali nascosti dal casco, margini tronchi, più scuri e verso l'alto; il mediano pendulo, ovato-lanceolato, da bianco a purpureo, con venature scure, pubescente alla base. Spore assente.

**HABITAT** Pascoli moderatamente umidi, garighe, cespuglieti e boschi luminosi, fino a 1500 m.



***Serapias vomeracea subsp. longipetala*** (Ten.) Baumann & Künkele

PERIODO DI FIORITURA	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
----------------------	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---

BASIONIMO *Orchis vomeracea* Burm.

ETIMOLOGIA il nome allude alla forma simile ad un vomere della parte distale del labello.

DESCRIZIONE è una Pianta 15-60 cm con fusto abbastanza robusto Foglie inferiori lineari-lanceolate di color verde azzurro carenate, le basali in rosetta con guaina spesso striata in rosso violaceo. Petali lunghi come i sepali, nascosti nel casco, stretti e acuti, base porpora Labello trilobo, più lungo dei sepali, bruno, con due callosità basali parallele, lucide, lineari; lobi laterali con margini tronchi, scuri, a toccarsi, nascosti dal casco; il mediano lanceolato, lungo, peloso al centro ed alla base, pendulo Sprone assente.

HABITAT Pascoli magri, garighe, cespuglieti, boschi luminosi fino a 1450 m, su suolo alcalino o subacido, asciutto o umido.



***Ophrys tenthrediniferae subsp. neglecta*** E.G. Camus, Bergon & A. Camus

PERIODO DI FIORITURA	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
----------------------	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---

GENERE: *Ophrys*

ETIMOLOGIA dal greco significa porta-calabrone. Neglecta vuol dire invece trascurata probabilmente per la taglia minore della pianta.

DESCRIZIONE Pianta abbastanza robusta anche se in questa sottospecie si presenta con piante anche molto piccole 5-25 cm, molto diffusa nel territorio di riferimento. Foglie da ovate a lanceolate, in una rosetta basale, le altre guainanti Infiorescenza densa, di 2-10 fiori. Brattee larghe, sfumate di rosa, più lunghe dell'ovario. Sepali dal bianco al rosa, con una nervatura mediana verde. Petali più piccoli e più scuri dei sepali, cuoriformi, pubescenti. Labello rossiccio, con una fascia giallastra marginale, trapezoidale, villosa al margine, con leggera gibbosità basali; apice giallastro, ottuso, verso l'alto; alla base il disegno brunastro, con margini bianchi, a forma di U o di H.

HABITAT Pascoli e garighe, fino a 1200 m.



***Ophrys fusca subsp. lucana*** (P. Delforge, Devillers-Tersch. & Devillers) Kreutz

PERIODO DI FIORITURA	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
----------------------	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---

BASIONIMO *O. lucana* Delforge, Devillers-Tersch. & Devillers

ETIMOLOGIA dal latino "scura", inoltre si fa riferimento alla Lucania dove è stata descritta.

DESCRIZIONE Pianta robusta con fiori evidenti abbastanza grandi abbastanza diffusa sul nostro territorio. Labello trilobato abbastanza "piatto", allungato, non piegato alla base, vellutato, brunastro un sottile margine glabro e giallastro, lobo mediano bilobo, i lobi laterali sono invece ripiegati verso il basso; disegno ampio che copre anche i due terzi del labello. Sprone assente. È endemica dell'Appennino lucano e successivamente è stata segnalata anche in Abruzzo e Calabria. Fioriture più tardive rispetto alle specie affini.

HABITAT Pascoli magri, garighe, cespuglieti, terreni sassosi, fino a 1400 m, su suolo calcareo Status e conservazione Più frequente ed abbondante al sud e nelle isole



***Ophrys lutea subsp. lutea* Cav.**

PERIODO DI FIORITURA

G

F

M

A

M

G

L

A

S

O

N

D

BASIONIMO *O. insectifera* var. *lutea* Gouan.

ETIMOLOGIA dal termine latino *luteus* cioè giallo con chiaro riferimento al colore prevalente del fiore.

DESCRIZIONE Pianta abbastanza robusta (5)10-30(35) cm, diffusa. Foglie inferiori corte, a rosetta. Infiorescenza lassa, di 2-7 fiori. Brattee verde-giallastre, larghe, ottuse, più lunghe dell'ovario. Sepali verdi. Petali fino ai 2/3 dei sepal, stretti, oblunghi, margini ondulati e apice ottuso, verde-giallastri. Labello trilobato, ovato, concavo alla base, convesso al centro, lobo mediano bilobo, più lungo, vellutato, bruno al centro, con un margine glabro giallo; disegno della macula grande a forma di farfalla, da grigiastro a bluastro.

HABITAT prati e pascoli aridi, margini dei boschi chiari, su terreni calcarei da 0 a 1500 m slm.



***Ophrys apifera*** Huds.

PERIODO DI FIORITURA

G

F

M

A

M

G

L

A

S

O

N

D

BASIONIMO *Ophrys arachnites* Mill.

ETIMOLOGIA dai termini latini *apis* e *fero* che significano ape e porto quindi il significato evidente è “porto per api”.

DESCRIZIONE Pianta robusta 15-50 cm diffusa sul territorio di Brienza. Foglie basali da ovato-lanceolate ad oblunghe, le superiori avvolgenti. Infiorescenza lassa di 3-12(15) fiori abbastanza evidenti. Sepali grandi, da bianchi a viola con una nervatura. Petali molto piccoli, da lineari a triangolari, pubescenti, rosei o verdastri. Labello trilobato, lobi laterali con due gibbosità villose; disegno variabile: un'area basale rossastra, lucida, ovata, contornata da fasce alterne gialle e violacee.

HABITAT Pascoli, garighe, cespuglieti e boschi luminosi, fino a 1400 m, su suoli calcarei.



***Ophrys sphegodes subsp. sphegodes* Mill.**

PERIODO DI FIORITURA	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
----------------------	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---

BASIONIMO *O. arenifera* Huds.

ETIMOLOGIA il termine deriva dal greco e vuol dire “simile ad una vespa” con riferimento alla forma del labello.

DESCRIZIONE Pianta mediamente robusta e alta 15-40 (50) cm, diffusa. Foglie inferiori a rosetta oblunco-lanceolate, le superiori più strette, guainanti. Infiorescenza lassa e allungata. Sepali da verde-giallastro a olivastri sovente più chiari dei petali, con il margine diverso. Labello variabile, senza o con appena accennate gibbosità basali, vellutato, bruno-rossastro con un margine glabro spesso giallastro o verdastro; disegno lucido a forma di H da grigio-bluastro a rossastro, con un sottile margine chiaro.

HABITAT Pascoli magri, garighe, macchie, boschi aperti e terreni sassosi, incolti, con preferenza di terreni calcarei fino ad una quota di 800 m.



***Ophrys passionis subsp. garganica* Mill.**

PERIODO DI FIORITURA	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
----------------------	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---

BASIONIMO *O.garganica* E.Nelson

ETIMOLOGIA riferito al periodo pasquale e propria di quel territorio dove è stata descritta per la prima volta.

DESCRIZIONE è una Pianta abbastanza robusta ed alta (fino a 40-50 cm), l'infiorescenza è formata da pochi fiori ma grandi e molto scuri. I petali sono larghi come i sepali ed entrambi sono ovati. Il Labello è tondeggiante con piccole gibbe, molto scuro con margini più chiari (giallo o arancio). La macula è ben definita di colore dal viola al blu di forma di X o H, i pseudococchi sono molto piccoli come l'apicolo inserito su una profonda incisione!

HABITAT si trova in suoni incolti, garighe, pascoli, comunque su suoli calcarei fino alla quota di circa 900 m slm.





***Ophrys passionis subsp. pseudoatrata* E. Nelson ex Baumann & R. Lorenz 2005**

PERIODO DI FIORITURA	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
----------------------	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---

BASIONIMO *Ophrys pseudoatrata* S.Hertel & Presser.

ETIMOLOGIA vuol dire "simile ad atrata" cioè ad incubacea (ex atrata).

DESCRIZIONE i caratteri distintivi di questa specie che è un endemismo della Basilicata (si trova infatti solo sui rilievi appenninici della provincia di Potenza) sono: rispetto a garganica è una pianta più piccola, le gibbe sono assenti, pseudooocchi allungati abbastanza evidenti. La macula si presenta molto grande.

HABITAT prati e pascoli sub montani dai 500 ai 1100 mt Slm.



***Ophrys crabronifera subsp. biscutella*** (O. Danesch & E. Danesch) Klaver & Kreutz

PERIODO DI FIORITURA	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
----------------------	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---

BASIONIMO *O. biscutella* O. Danesch & E. Danesch

ETIMOLOGIA il nome fa chiaro riferimento alle due macchie a forma di "scudo" o "scodelle" della macula.

DESCRIZIONE una pianta abbastanza robusta ma non alta, i petali sono circa la metà di lunghezza dei sepali, il labello si allarga nella parte distale e presenta della pelosità anche biancastra, non molto diffusa. La macula è molto definita piccola a volte ridotta a due elementi a forma di scudi.

HABITAT soprattutto in pinete chiare o prati-pascolo fino a 1000 di altitudine.



## *Ophrys incubacea*

PERIODO DI FIORITURA	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
----------------------	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---

BASIONIMO *Archnites incubacea* Bianca ex Tod. 1842 *O. atrata* Lindl, 1827 (Ofride scura).

ETIMOLOGIA dal latino *incubus* associato al buio della notte.

DESCRIZIONE piante robuste slanciate, infiorescenza abbastanza lassa con fiori medi o grandi. Labello interi scuro o quasi nero con molti peli sui margini e con gibbe ben evidenti labre all'interno pelose all'esterno.

HABITAT prati aridi, bordi strada, cespuglietti, fino a 1400 mt slm.

DISTRIBUZIONE abbastanza diffusa.



## *Ophrys bertolonii* Moretti

PERIODO DI FIORITURA	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
----------------------	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---

**ETIMOLOGIA** la dedica è per il botanico bolognese A. Bertoloni.

**DESCRIZIONE** Pianta non molto alta 15-40 cm e abbastanza esile. Foglie oblungho-lanceolate, in rosetta, le superiori guainanti. Infiorescenza lassa, di 2-8 fiori. Petali spesso più scuri dei sepali da rosei a porpora, labello caratteristico a forma di sella, peloso, scuro, con uno scudo apicale violaceo lucido con riflessi blu o rossastri; appendice apicale grossa giallo-verdastra rivolta verso l'alto.

**HABITAT** Pascoli magri, garighe, cespuglieti e terreni sassosi e assolati, si trova fino a 1000 m, su suolo calcareo asciutto.



***Ophrys lacaitae* (P. Delforge) Kreutz**

PERIODO DI FIORITURA	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
----------------------	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---

BASIONIMO *O. holoserica* subsp. *lacaite* (Lojac) W. Rossi.

ETIMOLOGIA il nome è una dedica al botanico inglese C.L. Lacaita.

DESCRIZIONE Pianta 10-40 cm dal portamento slanciato. Infiorescenza lassa di 3-10 fiori abbastanza grandi con labello ampio di colore giallo e forma trapezoidale, convesso al centro, villosa alla base con una macchia piccola a forma di H lucida e violacea contornata di bianco al centro di una piccola area rossiccia; apice giallastro, grande, verso l'alto.

HABITAT Pascoli magri, garighe, cespuglieti radi, fino a 1300 m su suoli calcarei ed asciutti.



## *Cephalanthera damasonium* (Mill.) Druce

PERIODO DI FIORITURA	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
----------------------	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---

BASIONIMO *Serapias damasonium* Mill.

ETIMOLOGIA incerta probabilmente si riferisce ad un'antica pianta non identificata descritta da Plinio.

DESCRIZIONE Pianta abbastanza diffusa sul territorio, robusta alta 15-50 cm con Foglie distanziate, abbraccianti il fusto; le inferiori piccole ed ovate, le altre ovato-ellittiche. Infiorescenza lassa, di 3-15 fiori bianco-giallastri e socchiusi.

HABITAT Boschi e cespuglieti, o comunque zone in ombra si trova fino a 1800 m, su suolo calcareo.



***Cephalanthera longifolia*** (L.) Fritsch.

PERIODO DI FIORITURA

G

F

M

A

M

G

L

A

S

O

N

D

BASIONIMO *Serapias helleborine* var. *longifolia* L.

ETIMOLOGIA dal termine latino *longifolia* cioè dalle foglie lunghe.

DESCRIZIONE Pianta diffusa alta 15-60 cm. Le foglie sonoe numerose disposte su due file; le inferiori, piccole ed ellittiche, le altre erette, lunghe, lineari-lanceolate. Infiorescenza con 10-20 (30) fiori bianchi, socchiusi.

HABITAT Boschi aperti, radure e cespuglieti, mai in pieno sole, fino a 1800 m, su suolo calcareo.



***Cephalanthera rubra* (L.) Rich.**

PERIODO DI FIORITURA

G

F

M

A

M

G

L

A

S

O

N

D

BASIONIMO *Serapias rubra* L.

ETIMOLOGIA in latino *rubra* vuol dire rosso dal colore tipico dei fiori.

DESCRIZIONE Pianta spesso molto alta 15-60 cm, con fusto esile e pubescente. Foglie distanziate, abbraccianti, oblungho-lanceolate, acute all'apice Infiorescenza lassa, allungata, di 3-15(20) fiori che sono spesso aperti di colore rosa (in tutte le sfumature) il labello è lungo come i sepali.

HABITAT Margini di bosco, pinete costiere, cespuglieti, fino a 1900 m, soprattutto su suolo calcareo.





***Epipactis helleborine* (L.) Crantz.**

PERIODO DI FIORITURA	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
----------------------	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---

GENERE: *Epipactis*

BASIONIMO **Serapias helleborine** L.

ETIMOLOGIA per la presenta somiglianza delle foglie con l'*Helleborus*.

DESCRIZIONE Pianta 20-100 cm con fusto verde a volte marrone chiaro Foglie a spirale, abbraccianti, da tondeggianti ad oblunگو-lanceolate. Infiorescenza allungata, unilaterale, di numerosi fiori penduli Brattee verdi, lanceolate. Sepali divergenti, ovati più stretti apicalmente, verdastri. Petali da biancastri a porporini; ipochilo emisferico, rosato all'esterno, purpureo all'interno; epichilo cuoriforme, con due gibbosità rugose alla base.

HABITAT Boschi di latifoglie o misti, cespuglieti, fino a 2000 m, su un suolo da calcareo a leggermente acido, profondo e più o meno umido.



***Limodorum abortivum* (L.) Sw.**

PERIODO DI FIORITURA

G

F

M

A

M

G

L

A

S

O

N

D

GENERE: *Limodorum*

BASIONIMO *Orchis abortiva* L.

ETIMOLOGIA in riferimento alle foglie piccolissime oppure ai boccioli fiorali che appassiscono prima di fiorire.

DESCRIZIONE Pianta molto robusta alta fino a 80 cm, ha il fusto da grigiastro a viola. Infiorescenza cilindrica, allungata, lassa di fiori violetti, grandi foglie grigiastre, bratteiformi, avvolgenti.

HABITAT Boschi e cespuglieti, generalmente su suolo calcareo, fino a 1500 m.



***Neottia nidus avis* (L.) Rich**

PERIODO DI FIORITURA

G

F

M

A

M

G

L

A

S

O

N

D

GENERE: *Neottia*

BASIONIMO *Ophrys nidus-avis* L.

ETIMOLOGIA dal latino *nidus-avis* fa riferimento alla forma del rizoma “a nido di uccello”.

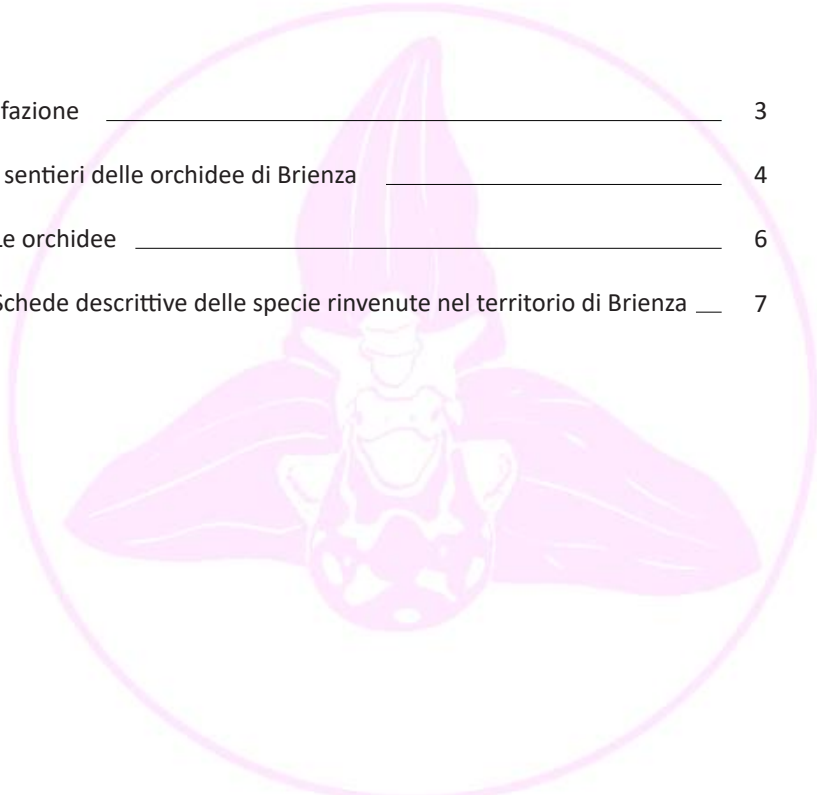
DESCRIZIONE Pianta 15-50 cm, giallo-bruna raramente biancastra con fusto pubescente, robusto eretto senza foglie. Infiorescenza cilindrica e densa di fiori pedunculati. Sepali e Petali ovati, curvi in un casco lasso. Labello lungo il doppio degli altri pezzi fiorali, bilobo alla base con margine irregolarmente arrotondato e denticolato pendente in avanti, senza sperone.

HABITAT Boschi ombrosi, fino a 1800 m su suoli basici o neutri.



## INDICE

Prefazione _____	3
1. I sentieri delle orchidee di Brienza _____	4
2. Le orchidee _____	6
3. Schede descrittive delle specie rinvenute nel territorio di Brienza ____	7



***“La bellezza salverà il mondo”! Proteggiamole!  
Le orchidee spontanee in tutte le Regioni italiane sono  
“Specie protette” pertanto ne è vietata la raccolta la detenzione  
sia dei fiori che dei semi.***











